

Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato

12/02/2014

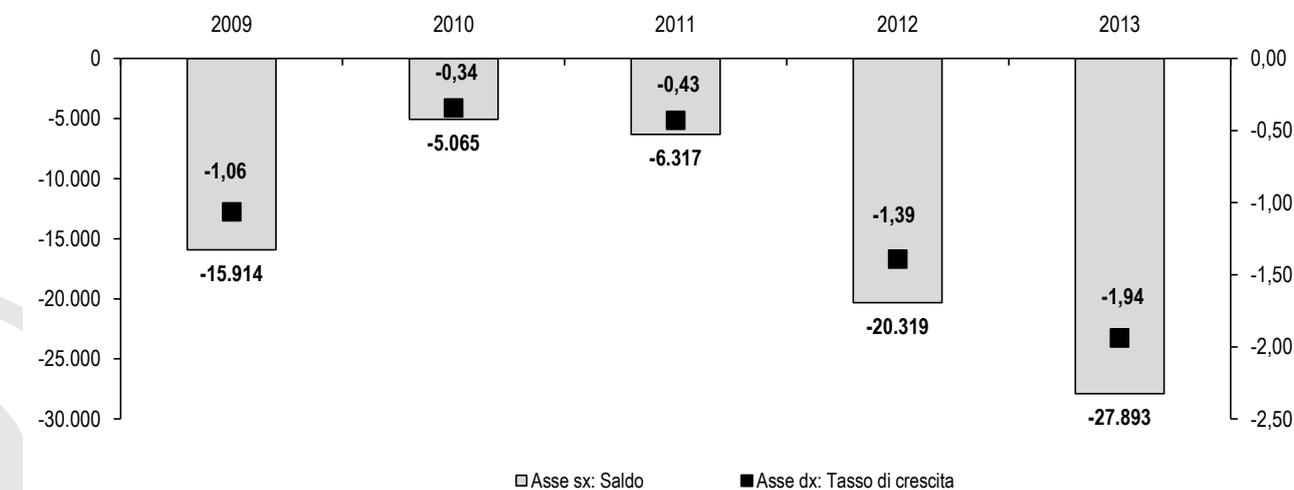
Demografia delle imprese artigiane nel 2013 e tra due recessioni: 2009-2013

Per l'artigianato effetti più marcati della sequenza di due recessioni: in sei anni (2007-2013) valore aggiunto dell'economia con la composizione dell'occupazione delle imprese artigiane scende del 15,4%, ritmo quasi doppio del -7,8% per totale economia. Nella fase di ripresa l'artigianato performa di 1,1 punti in più del totale economia.

Nel 2013 hanno chiuso 120.746 imprese artigiane e hanno aperto 92.853, con un saldo negativo di 27.893 imprese, pari ad un tasso di crescita del -1,94%.

Nel lungo periodo, nei cinque anni tra il 2009 e il 2013, hanno chiuso 591.411 imprese artigiane, hanno aperto 515.903 imprese, con un saldo negativo di 75.508 unità, pari ad un tasso di crescita del -5,05%. Tutti gli anni in esame hanno mostrato saldi negativi, ma il 2013 presenta il picco negativo del saldo e del tasso di crescita; nello scorso anno si è concentrato oltre un terzo (36,9%) del saldo negativo cumulato nel quinquennio 2009-2013.

Saldo delle imprese artigiane e loro tasso di crescita negli ultimi 5 anni
Anni 2009-2013. Asse sx: Saldo. Asse dx: tasso % di crescita. Cessazioni non d'ufficio



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Movimprese-Infocamere

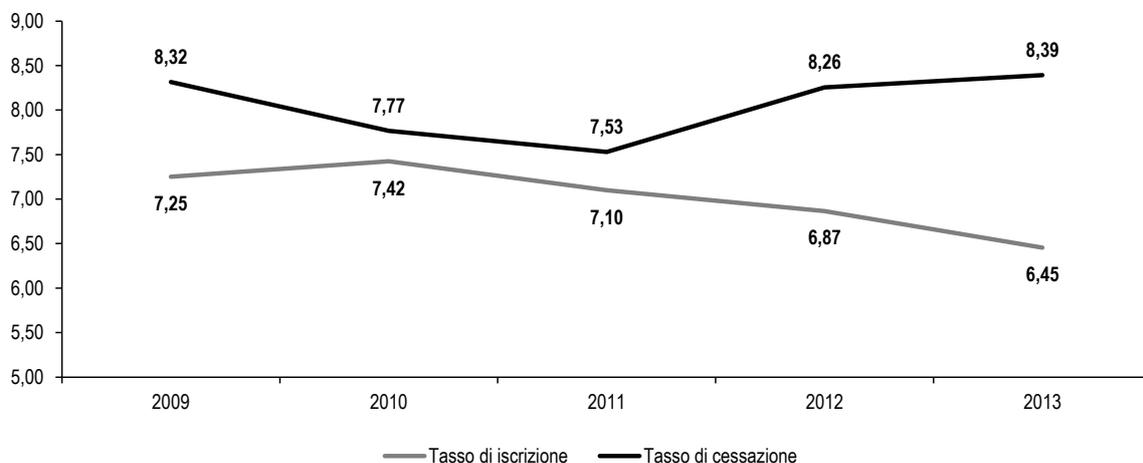
Nel 2013 il settore con la flessione più accentuata è quello delle Costruzioni che registra un tasso di crescita del -3,04%. Marcata anche la flessione delle imprese artigiane nel Manifatturiero, settore che segna una diminuzione del 2,21%. Segnali di maggiore tenuta delle imprese artigiane dei Servizi che segnano un calo attorno al mezzo punto percentuale (-0,58%).

Nel 2013 la selezione delle imprese del 2013 è data da un aumento di 0,13 punti del tasso di cessazione che arriva all'8,39% e da un calo ben più sensibile del tasso di iscrizione che crolla di 0,42 punti arrivando a 6,45%, con un gap di 1,94 punti percentuali, il valore massimo osservato dal 2009. In particolare va osservato che il tasso di iscrizione è in calo da quattro anni consecutivi; rispetto all'anno della Grande recessione il tasso di cessazione è superiore di soli 0,06 punti mentre



il tasso di iscrizione cade di 0,80 punti, evidenziando come **l'accentuazione della selezione dell'artigianato nella seconda fase recessiva** è maggiormente spiegata dalla **maggiori difficoltà di ingresso di nuove imprese** che da un incremento nelle uscite dal mercato delle imprese esistenti: le prospettive di domanda e i costi di start-up di impresa riducono le prospettive di redditività e allontanano il *break even point* degli investimenti in nuove imprese.

Tassi di iscrizione e di cessazione delle imprese artigiane negli ultimi 5 anni
Anni 2009-2013. Tassi %. Cessazioni non d'ufficio



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Movimprese-Infocamere

In particolare si osserva che il **processo di selezione imprenditoriale in corso si addensa in modo particolare sulle imprese artigiane**: nel 2013 il tasso di sviluppo delle imprese totali è positivo per lo 0,21%, a fronte del calo del 1,94% delle imprese artigiane.

La sequenza di due recessioni, tra il III trimestre 2007 e il III trimestre del 2013, ha determinato per l'economia italiana una perdita di valore aggiunto cumulata in volume dell'8,5%. Ma il **calo è più accentuato si rileva proprio in quei settori dell'economia reale in cui vi è una maggiore presenza di imprese artigiane**: nei sei anni esaminati il Manifatturiero registra un calo del valore aggiunto del 17,3% e le Costruzioni addirittura del 26,5%, settori in cui lavorano poco meno dei due terzi (65,2%) degli addetti dell'artigianato italiano, rispettivamente il 34,2% e il 30,5%

Per meglio valutare questo differente andamento nei settori a vocazione artigianale abbiamo elaborato una *proxy* del valore aggiunto dell'artigianato dato dalla media su base annua¹ del **valore aggiunto ponderato con la composizione settoriale dell'occupazione nelle imprese artigiane**. L'analisi dei dati, rappresentati nel grafico successivo, evidenzia la caduta più intensa del valore aggiunto nell'artigianato rispetto al totale economia e la sincronia con l'andamento dello stock di imprese artigiane.

Focalizzando l'attenzione nel periodo che comprende le due recessioni (2007-2013) si osserva che la *proxy* del valore aggiunto dell'artigianato segna una flessione del 15,4%, di intensità più doppia al -7,8% del totale economia.

Confronto tra dinamica del valore aggiunto e delle imprese dell'economia e dell'artigianato

Anni 2005-2013. Valore aggiunto ponderato con occupazione artigianato per sez. Nace, media mobile a quattro termini al III trim. dell'anno; indice 2005=100, valori concatenati (anno rif. 2005), destag. e corretti con giorni lavorativi

	Totale economia	Economia con struttura occupazionale dell'artigianato	Gap artigianato-totale economia
Grande recessione (2008-2009)	-5,5	-11,8	-6,3
Debole ripresa (2010-2011)	1,4	2,5	1,1
Seconda recessione (2012-2013)	-2,1	-3,2	-1,1
Pre crisi ad oggi (2007-2013)	-7,8	-15,4	-7,6
<i>Lungo periodo (2005-2013)</i>	-3,8	-10,3	-6,5

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

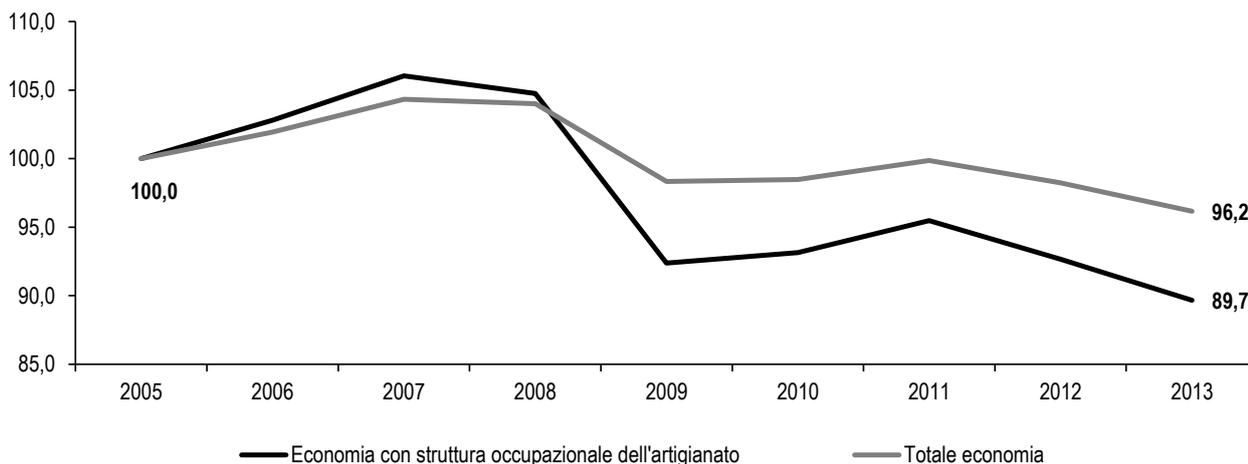
¹ L'indice 2007=100 è la media mobile a quattro termini al terzo trimestre dell'anno

Nell'arco temporale esaminato si osservano **tre fasi distinte** i) nella **Grande recessione 2008-2009** il valore aggiunto dell'economia con la struttura occupazionale dell'artigianato, valutato tra il massimo pre crisi del 2007 (valore annuale dato dalla media IV trimestre 2006-III trimestre 2007) e il 2009 ha perso l'11,8%, contro un -5,5% del totale economia; ii) nella **fase di debole ripresa** la *proxy* per l'artigianato sale del 2,5%, con una performance migliore dell'1,4% del totale economia; iii) nella **recessione da crisi del debito sovrano** il valore aggiunto dell'economia con la struttura occupazionale dell'artigianato torna a scendere, con una variazione del -3,2% più accentuata del calo del 2,1% del totale economia.

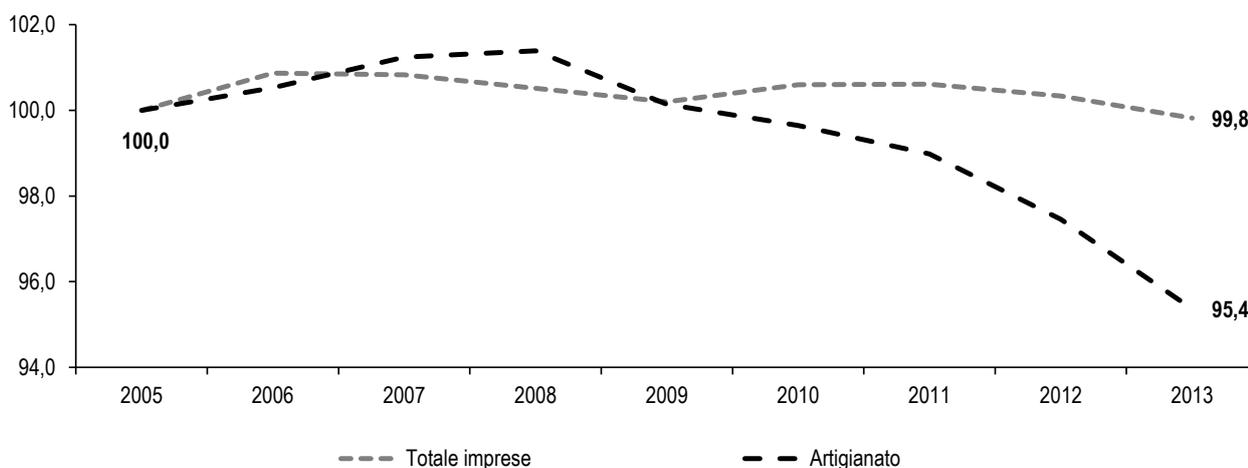
Confronto tra dinamica del valore aggiunto e delle imprese dell'economia e dell'artigianato

Anni 2005-2013. Valore aggiunto ponderato occupazione artigianato per sez. Nace, media mobile a quattro termini al III trim. dell'anno; indice 2005=100, valori concatenati (anno rif. 2005), destag. e corretti con giorni lavorativi. Imprese registrate a fine anno

VALORE AGGIUNTO: COMPOSIZIONE SETTORIALE DELL'ARTIGIANATO E TOTALE ECONOMIA



IMPRESE ARTIGIANE E IMPRESE TOTALI



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere, Istat ed Eurostat

La dinamica delle imprese artigiane sul territorio

La dinamica delle imprese artigiane presenta un saldo negativo in tutte le ripartizioni territoriali, con una maggiore tenuta nel **Centro** (-1,69%) mentre la maggiore selezione si registra nel **Nord Ovest** (-2,04%) e nel **Mezzogiorno** (-2,01).

Nel 2013 la regione che presenta un maggiore tenuta delle imprese artigiane è la **Campania** con una sostanziale invarianza delle imprese, seguita dal **Trentino-Alto Adige** (-0,50%). Cali attorno al punto percentuale in **Lazio** (-0,97%) e **Valle d'Aosta** (-1,04%) e in **Friuli-Venezia Giulia** (-1,06%) e **Molise** (-1,09%). Si rileva una maggiore selezione delle imprese artigiane in **Piemonte** (-2,45%) e **Calabria** (-2,51%), **Abruzzo** (-2,8%), in **Liguria** (-3,08%) fino al territorio con il più ampio calo dello stock di imprese artigiane, la **Sardegna** (-3,22%).

Nel lungo periodo 2009-2013 la selezione dell'artigianato è pronunciata in tutti i territori, con una accentuazione nel **Nord-Est** (-6,33%) e nel **Mezzogiorno** (-5,81%). E' più contenuta la flessione cumulata nei cinque anni esaminati nel **Lazio** (-0,88%), **Liguria** (-1,97%), **Campania** (-2,33%) e **Trentino-AltoAdige** (-2,35%) e **Valle d'Aosta** (-2,86%). Si osserva una maggiore flessione delle imprese artigiane in **Sicilia** (-6,14%), **Calabria** (-6,63%), **Veneto** (-6,65%), **Umbria** (-6,71%), **Emilia-Romagna** (-7,04%) e **Basilicata** (-7,14%); il territorio con il calo più deciso è la **Sardegna** (-10,46%).

Nati-mortalità delle imprese artigiane nel 2013 e tra 2009 e 2013 nelle regioni

Anno 2013. Valori assoluti e rank. Tasso di crescita calcolato con le cessazioni non d'ufficio e stock registrate al 2012 e al 2008

Regioni	Anno 2013						Anni 2009-2013				
	Registrate a fine 2013	Iscritte	Cessate non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita	Rank	Iscritte	Cessate non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita	Rank
Abruzzo	34.080	2.054	3.041	-987	-2,81	18	12.528	14.519	-1.991	-5,46	10
Basilicata	11.370	538	748	-210	-1,81	8	2.894	3.769	-875	-7,14	19
Calabria	35.161	1.854	2.759	-905	-2,51	17	11.139	13.667	-2.528	-6,63	15
Campania	74.175	5.372	5.374	-2	0,00	1	24.814	26.602	-1.788	-2,33	3
Emilia Romagna	137.108	9.722	12.673	-2.951	-2,10	10	53.320	63.725	-10.405	-7,04	18
Friuli-Venezia Giulia	29.445	2.008	2.325	-317	-1,06	5	10.679	12.225	-1.546	-4,98	7
Lazio	101.504	7.776	8.766	-990	-0,97	3	40.344	41.252	-908	-0,88	1
Liguria	46.017	3.113	4.581	-1.468	-3,08	19	18.133	19.062	-929	-1,97	2
Lombardia	258.739	16.921	21.294	-4.373	-1,66	7	94.779	105.944	-11.165	-4,09	6
Marche	49.081	3.358	4.317	-959	-1,92	9	17.976	20.935	-2.959	-5,61	11
Molise	7.201	365	446	-81	-1,09	6	2.143	2.588	-445	-5,69	12
Piemonte	129.755	8.627	11.886	-3.259	-2,45	16	51.565	58.540	-6.975	-5,08	8
Puglia	74.729	4.442	6.268	-1.826	-2,38	14	27.036	31.712	-4.676	-5,84	13
Sardegna	38.803	1.800	3.093	-1.293	-3,22	20	11.264	15.801	-4.537	-10,46	20
Sicilia	80.115	4.530	6.528	-1.998	-2,43	15	24.387	29.703	-5.316	-6,14	14
Toscana	111.298	8.757	11.189	-2.432	-2,13	11	47.977	54.232	-6.255	-5,23	9
Trentino-Alto Adige	26.546	1.625	1.760	-135	-0,50	2	7.958	8.602	-644	-2,35	4
Umbria	22.748	1.413	1.943	-530	-2,27	13	8.054	9.713	-1.659	-6,71	17
Valle d'Aosta	4.055	283	326	-43	-1,04	4	1.586	1.707	-121	-2,86	5
Veneto	135.838	8.295	11.429	-3.134	-2,25	12	47.327	57.113	-9.786	-6,65	16
Nord-Ovest	438.566	28.944	38.087	-9.143	-2,04	4	166.063	185.253	-19.190	-4,16	2
Nord-Est	328.937	21.650	28.187	-6.537	-1,95	2	119.284	141.665	-22.381	-6,33	4
Centro	284.631	21.304	26.215	-4.911	-1,69	1	114.351	126.132	-11.781	-3,92	1
Mezzogiorno	355.634	20.955	28.257	-7.302	-2,01	3	116.205	138.361	-22.156	-5,81	3
ITALIA	1.407.768	92.853	120.746	-27.893	-1,94		515.903	591.411	-75.508	-5,05	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Movimprese-Infocamere

A livello provinciale si rileva un tasso di crescita positivo soltanto in quattro province: **Isernia** con il 3,69% seguita da **Napoli** con il 2,73%, da **Trieste** con il 0,22% e da **Gorizia** con il 0,14%; segnano flessioni inferiori al punto percentuale **Milano** con il -0,08%, **Bolzano** con il -0,26%, **Roma** con il -0,42%, **Ancona** con il -0,57%, **Livorno** con il -0,67% e **Trento** con il -0,74%. All'opposto, troviamo agli ultimi dieci posti del rank nazionale **Imperia** con il -10,46%, preceduta da **Lucca** con il -6,1%, da **Crotone** con il -4,02%, da **Nuoro** con il -3,97%, da **Parma** con il -3,81%, da **Oristano** con il -3,75%, da **Biella** con il -3,60%, da **Verbano-Cusio-Ossola** con il -3,30%, da **Siracusa** con il -3,28% e da **Cremona** con il -3,26%.

Elaborazione Flash

Nel lungo periodo si riscontra un tasso di crescita positivo in sei province: **Isernia** con il 4,47%, **Napoli** con il 2,55%, **Genova** con il 0,59%, **Milano** con il 0,56%, **Prato** con il 0,47%, **Roma** con il 0,42%. Con flessioni inferiori al punto percentuale troviamo **Bolzano** con il -0,22%, **Reggio Calabria** con il -0,34% e **Savona** con il -0,78%. La più forte selezione ci riscontra in sette province che mostrano un tasso di crescita inferiore dieci punti percentuali che, nel dettaglio, sono: **Lucca** con il -14,51%, **Parma** con il -11,97%, **Biella** con il -11,05%, **Nuoro** con il -10,96%, **Sassari** con il -10,62%, **Cagliari** con il -10,31% e **Imperia** con il -9,98%.

Nati-mortalità delle imprese artigiane nel 2013 e tra 2009 e 2013 nelle province 1/2

Anno 2013. Valori assoluti e rank. Tasso di crescita calcolato con le cessazioni non d'ufficio e stock registrate al 2012 e al 2008

Province	Anno 2013						Anni 2009-2013				
	Registrate a fine 2013	Iscritte	Cessate non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita	Rank	Iscritte	Cessate non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita	Rank
Agrigento	6.353	303	434	-131	-2,02	43	1.834	2.386	-552	-7,99	73
Alessandria	12.241	820	1.211	-391	-3,10	86	4.808	5.925	-1.117	-8,36	78
Ancona	12.122	952	1.021	-69	-0,57	8	4.697	4.969	-272	-2,19	19
Aosta	4.055	283	326	-43	-1,04	11	1.586	1.707	-121	-2,86	21
Arezzo	10.739	793	1.007	-214	-1,95	41	4.247	4.894	-647	-5,55	52
Ascoli Piceno	6.275	409	565	-156	-2,43	63	2.305	2.790	-485	-7,17	67
Asti	6.537	425	615	-190	-2,82	77	2.643	2.978	-335	-4,78	44
Avellino	7.349	511	614	-103	-1,38	21	2.388	2.896	-508	-6,15	58
Bari	30.375	1.525	2.416	-891	-2,85	78	9.701	12.620	-2.919	-8,65	81
Belluno	5.280	301	437	-136	-2,51	65	1.623	2.007	-384	-6,78	64
Benevento	5.025	397	460	-63	-1,24	18	1.568	1.825	-257	-4,86	46
Bergamo	32.414	1.929	2.673	-744	-2,24	52	10.963	12.924	-1.961	-5,70	55
Biella	5.788	308	524	-216	-3,60	99	1.965	2.684	-719	-11,05	103
Bologna	28.231	1.984	2.326	-342	-1,20	16	10.418	11.357	-939	-3,19	26
Bolzano	13.295	757	792	-35	-0,26	6	3.664	3.693	-29	-0,22	7
Brescia	36.602	2.066	2.948	-882	-2,35	58	12.792	14.751	-1.959	-5,05	49
Brindisi	7.446	516	654	-138	-1,82	37	3.000	3.142	-142	-1,86	16
Cagliari	14.705	659	1.106	-447	-2,95	81	4.256	5.947	-1.691	-10,31	100
Caltanissetta	3.691	219	316	-97	-2,56	71	1.316	1.508	-192	-4,79	45
Campobasso	5.143	233	392	-159	-3,00	83	1.434	1.974	-540	-9,49	94
Caserta	11.542	1.189	1.394	-205	-1,74	35	4.648	5.439	-791	-6,41	60
Catania	18.056	1.101	1.506	-405	-2,19	50	5.861	7.573	-1.712	-8,65	81
Catanzaro	6.700	410	570	-160	-2,33	57	2.158	2.888	-730	-9,77	97
Chieti	9.629	528	852	-324	-3,24	95	3.450	4.026	-576	-5,57	53
Como	17.066	1.027	1.479	-452	-2,54	70	6.423	7.064	-641	-3,55	29
Cosenza	12.654	623	1.017	-394	-3,02	85	3.665	4.921	-1.256	-8,99	87
Cremona	9.438	540	858	-318	-3,26	96	3.328	4.226	-898	-8,68	84
Crotone	3.237	198	334	-136	-4,02	103	1.215	1.574	-359	-9,85	98
Cuneo	19.440	1.202	1.626	-424	-2,13	48	6.977	7.747	-770	-3,81	33
Enna	3.360	228	297	-69	-2,01	42	1.167	1.320	-153	-4,35	37
Fermo	7.227	435	552	-117	-1,59	29	2.501	2.767	-266	-3,55	29
Ferrara	9.511	699	849	-150	-1,55	28	3.709	4.336	-627	-6,17	59
Firenze	30.479	2.305	2.670	-365	-1,18	15	12.459	13.514	-1.055	-3,27	27
Foggia	10.159	671	963	-292	-2,77	76	3.795	4.694	-899	-8,04	74
Forlì-Cesena	12.917	817	1.240	-423	-3,17	87	4.544	5.836	-1.292	-9,09	90
Frosinone	9.522	595	909	-314	-3,19	92	3.402	4.023	-621	-6,05	56
Genova	23.503	1.525	1.775	-250	-1,05	12	8.585	8.447	138	0,59	3
Gorizia	2.764	232	228	4	0,14	4	1.164	1.427	-263	-8,69	85
Grosseto	6.034	397	478	-81	-1,31	20	2.277	2.359	-82	-1,28	10
Imperia	7.284	507	1.358	-851	-10,46	105	3.265	4.073	-808	-9,98	99
Isernia	2.058	132	54	78	3,69	1	709	614	95	4,47	1
La Spezia	5.651	448	595	-147	-2,51	65	2.441	2.624	-183	-3,08	23
L'Aquila	7.665	425	676	-251	-3,17	87	2.755	3.001	-246	-3,09	24
Latina	9.453	717	856	-139	-1,45	23	3.840	4.035	-195	-1,93	17
Lecce	19.002	1.231	1.642	-411	-2,12	47	7.713	8.313	-600	-3,05	22
Lecco	9.242	568	717	-149	-1,59	29	3.032	3.466	-434	-4,47	40
Livorno	7.148	579	627	-48	-0,67	9	3.030	3.133	-103	-1,40	11
Lodi	5.786	347	521	-174	-2,92	80	2.252	2.851	-599	-9,38	92
Lucca	12.616	970	1.791	-821	-6,10	104	5.431	7.578	-2.147	-14,51	105
Macerata	11.353	818	1.038	-220	-1,90	40	4.198	4.762	-564	-4,72	43

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Movimprese-Infocamere

Nati-mortalità delle imprese artigiane nel 2013 e tra 2009 e 2013 nelle province 2/2

Anno 2013. Valori assoluti e rank. Tasso di crescita calcolato con le cessazioni non d'ufficio e stock registrate al 2012 e al 2008

Province	Anno 2013						Anni 2009-2013				
	Registrate a fine 2013	Iscritte	Cessate non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita	Rank	Iscritte	Cessate non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita	Rank
Mantova	13.007	863	1.143	-280	-2,11	44	4.601	5.801	-1.200	-8,44	80
Massa Carrara	5.846	462	597	-135	-2,25	53	2.643	2.753	-110	-1,83	15
Matera	3.734	194	294	-100	-2,61	73	1.031	1.248	-217	-5,49	50
Messina	12.155	570	867	-297	-2,39	59	3.781	4.040	-259	-2,07	18
Milano	69.886	5.321	5.376	-55	-0,08	5	27.458	27.052	406	0,56	4
Modena	22.205	1.747	2.122	-375	-1,66	33	9.184	11.040	-1.856	-7,66	71
Monza e Brianza	22.923	1.595	1.852	-257	-1,10	14	8.305	8.659	-354	-1,59	13
Napoli	30.247	2.113	1.307	806	2,73	2	9.495	8.737	758	2,55	2
Novara	10.206	709	1.044	-335	-3,17	87	4.078	4.802	-724	-6,52	61
Nuoro	7.033	308	599	-291	-3,97	102	1.940	2.807	-867	-10,96	102
Oristano	3.337	139	269	-130	-3,75	100	923	1.269	-346	-9,39	93
Padova	27.304	1.679	2.128	-449	-1,61	31	9.242	10.151	-909	-3,15	25
Palermo	15.744	919	1.293	-374	-2,28	55	4.433	5.753	-1.320	-7,32	69
Parma	13.604	704	1.243	-539	-3,81	101	4.364	6.216	-1.852	-11,97	104
Pavia	15.084	989	1.411	-422	-2,72	75	5.924	6.897	-973	-6,05	56
Perugia	17.635	1.075	1.495	-420	-2,31	56	6.128	7.536	-1.408	-7,30	68
Pesaro e Urbino	12.104	744	1.141	-397	-3,17	87	4.275	5.647	-1.372	-9,74	96
Pescara	7.947	544	662	-118	-1,46	24	2.922	3.237	-315	-3,78	32
Piacenza	8.744	461	750	-289	-3,20	93	2.964	3.602	-638	-6,77	63
Pisa	10.687	814	933	-119	-1,08	13	4.248	4.684	-436	-3,81	33
Pistoia	9.955	684	989	-305	-2,97	82	4.029	5.025	-996	-9,08	88
Pordenone	7.699	503	647	-144	-1,83	38	2.668	3.130	-462	-5,64	54
Potenza	7.636	344	454	-110	-1,42	22	1.863	2.521	-658	-7,93	72
Prato	10.522	1.303	1.460	-157	-1,47	25	7.114	7.063	51	0,47	5
Ragusa	6.752	465	667	-202	-2,90	79	1.758	2.027	-269	-3,83	35
Ravenna	11.185	735	1.032	-297	-2,57	72	4.356	5.024	-668	-5,50	51
Reggio Calabria	9.875	478	641	-163	-1,62	32	3.140	3.174	-34	-0,34	8
Reggio Emilia	20.318	1.729	2.103	-374	-1,80	36	9.289	11.371	-2.082	-9,23	91
Rieti	3.984	257	356	-99	-2,42	61	1.535	1.650	-115	-2,80	20
Rimini	10.393	846	1.008	-162	-1,53	27	4.492	4.943	-451	-4,39	38
Roma	70.550	5.593	5.892	-299	-0,42	7	28.213	27.916	297	0,42	6
Rovigo	7.045	537	719	-182	-2,52	69	2.998	3.671	-673	-8,70	86
Salerno	20.012	1.162	1.599	-437	-2,13	48	6.715	7.705	-990	-4,70	42
Sassari	13.728	694	1.119	-425	-3,00	83	4.145	5.778	-1.633	-10,62	101
Savona	9.579	633	853	-220	-2,23	51	3.842	3.918	-76	-0,78	9
Siena	7.272	450	637	-187	-2,51	65	2.499	3.229	-730	-9,08	88
Siracusa	6.659	349	575	-226	-3,28	97	1.966	2.233	-267	-3,85	36
Sondrio	4.744	207	324	-117	-2,41	60	1.255	1.755	-500	-9,52	95
Taranto	7.747	499	593	-94	-1,20	16	2.827	2.943	-116	-1,47	12
Teramo	8.839	557	851	-294	-3,22	94	3.401	4.255	-854	-8,66	83
Terni	5.113	338	448	-110	-2,11	44	1.926	2.177	-251	-4,61	41
Torino	65.628	4.614	6.027	-1.413	-2,11	44	27.613	30.106	-2.493	-3,64	31
Trapani	7.345	376	573	-197	-2,61	73	2.271	2.863	-592	-7,45	70
Trento	13.251	868	968	-100	-0,74	10	4.294	4.909	-615	-4,39	38
Treviso	24.219	1.401	2.194	-793	-3,17	87	7.826	10.013	-2.187	-8,28	76
Trieste	4.492	351	341	10	0,22	3	1.784	1.863	-79	-1,71	14
Udine	14.490	922	1.109	-187	-1,27	19	5.063	5.805	-742	-4,87	47
Varese	22.547	1.469	1.992	-523	-2,26	54	8.446	10.498	-2.052	-8,29	77
Venezia	19.890	1.238	1.734	-496	-2,43	63	7.113	8.949	-1.836	-8,36	78
Verbano-Cusio Ossola	4.597	242	400	-158	-3,30	98	1.551	1.961	-410	-8,14	75
Vercelli	5.318	307	439	-132	-2,42	61	1.930	2.337	-407	-7,11	66
Verona	26.886	1.655	2.348	-693	-2,51	65	9.799	11.748	-1.949	-6,65	62
Vibo Valentia	2.695	145	197	-52	-1,87	39	961	1.110	-149	-4,89	48
Vicenza	25.214	1.484	1.869	-385	-1,50	26	8.726	10.574	-1.848	-6,82	65
Viterbo	7.995	614	753	-139	-1,71	34	3.354	3.628	-274	-3,29	28
ITALIA	1.407.768	92.853	120.746	-27.893	-1,94		515.903	591.411	-75.508	-5,05	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Movimprese-Infocamera

Riferimenti

Eurosta (2014), National accounts

Istat (2014), Conti nazionali

Unioncamere-Indocamere (2014), Movimprese 2013